



**GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO**

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/10/2010

=====

ADDI' 22/10/2010 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSTI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	IOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	NATTEI	Marco	"
BCONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: BIRINDELLI - DI PAOLANTONIO

DELIBERAZIONE N. 469

Oggetto:

Recepimento accordo avente ad oggetto: "accordo di concertazione n. 2 relativo ai criteri per l'attribuzione al personale della giunta regionale delle posizioni organizzative e di alta professionalità ART. 8 CCNL 31.3.1999" sottoscritto nella seduta di delegazione trattante il 6 ottobre 2010.



469 22 OTT. 2010 re

**Oggetto:** recepimento accordo avente ad oggetto: "accordo di concertazione n. 2 relativo ai criteri per l'attribuzione al personale della giunta regionale delle posizioni organizzative e di alta professionalità ART. 8 CCNL 31.3.1999" sottoscritto nella seduta di delegazione trattante il 6 ottobre 2010

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU** proposta dell'Assessore alle Risorse Umane, Demanio e Patrimonio;

**DATO ATTO** che per effetto dell'art.16, comma 2, del CCNL 31.3.1999 del comparto Regioni ed Autonomie Locali, tra le materie di concertazione, rientrano sia la valutazione delle posizioni organizzative che i criteri per il conferimento degli incarichi relativi alle stesse;

**RILEVATO** che il contratto collettivo decentrato integrativo aziendale (CCDI), nel determinare la destinazione delle risorse del fondo del salario accessorio, stabilisce la quota parte delle risorse da destinare al finanziamento delle posizioni organizzative e di alta professionalità di cui all'art.8 del CCNL 1998/2001, lettere a), b) e c) del CCNL 2002/2005 e quella correlata alla produttività individuale;

**CONSIDERATO** che in data 6 ottobre 2010 è stato sottoscritto tra la Delegazione di parte Pubblica e le OO.SS. firmatarie del CCNL, "Accordo di concertazione n.2 del 2010 relativo ai criteri per l'attribuzione al personale della giunta regionale delle posizioni organizzative e di alta professionalità (Art. 8 CCNL 31.3.1999)", allegato al presente atto da costituirne parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** di dover recepire il sopra citato accordo, quale forma autorizzativa all'applicazione dello stesso;

**ATTESO** che il presente provvedimento non è soggetto alle procedure di concertazione con le parti sociali;

### VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n.6 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e successive modifiche e integrazioni;
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 31.3.1999 del comparto Regioni ed Autonomie Locali relativo all'attribuzione delle posizioni organizzative;



469 22 OTT. 2010 *Pa*



- il CCNL di comparto del quadriennio 2002-2005 relativo alle materie oggetto di concertazione;
- la D.G.R. n. 326/2010 con cui si è proceduto alla costituzione della Delegazione Trattante di parte pubblica;

A voti unanimi dei presenti, espressi nelle forme di legge

**DELIBERA**

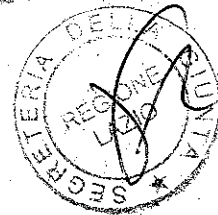
di recepire l'accordo avente ad oggetto "Accordo di concertazione n.2 del 2010 relativo ai criteri per l'attribuzione al personale della giunta regionale delle posizioni organizzative e di alta professionalità (Art. 8 CCNL 31.3.1999)" sottoscritto nella seduta di delegazione trattante del 6 ottobre 2010, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS



C:\accordo di conc  
06.10.2010.doc

ROMA 22 OTT. 2010



DELIBERA  
IL SEGRETARIO  
SIMOTWA BIANCO



469 B2

ALLEGATO COMPOSTO DA 11 PAGINE



ALLEG. alla DELIB. N. ....  
22 OTT. 2010



REGIONE LAZIO



DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE  
DIREZIONE REGIONALE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE  
Area Sviluppo Organizzativo, Relazioni Sindacali e Contenzioso del Lavoro

### ACCORDO DI CONCERTAZIONE

N. 2/2010

RELATIVO AI CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE AL PERSONALE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLE POSIZIONI  
ORGANIZZATIVE E DI ALTA PROFESSIONALITA'  
(ART. 8 CCNL 31.3.1999)

Presidente Parte pubblica

CGIL FP

CISL FPS

UIL FPL

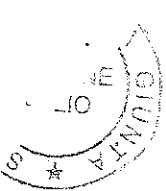
CSA

DICCAP

RSU

Regione Lazio - Accordo concertazione n.2 del 06.10.2010  
Criteri attribuzione PO e AP

DIREZIONE REGIONALE  
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE  
IL DIRETTORE RESPONSABILE  
*Dott. Francesco Brigante Colonna Angelini*



La Delegazione Trattante di Parte Pubblica, le OO.SS. regionali e le RR.SS.UU.,

Richiamato l'articolo 6 del CCNL di comparto del quadriennio 2002-2005 che sostituisce l'articolo 8 del CCNL 1.4.1999 relativo alle materie oggetto di concertazione.

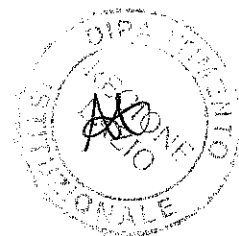
Considerato che tra le materie di concertazione, per effetto dell'articolo 16, comma 2, del CCNL 31.3.1999, rientrano sia la valutazione delle posizioni organizzative che i criteri per il conferimento degli incarichi relativi alle stesse.

Ritenuto di stabilire i suddetti criteri per il conferimento delle posizioni organizzative di cui all'art. 8 del CCNL 1998/2001 lettere a), b), c) e 10 del CCNL 2002/2005, comma 2 lettere a) e b):

Dato atto che il contratto collettivo decentrato integrativo aziendale (CCDI), nel determinare la destinazione delle risorse del fondo del salario accessorio, stabilisce la quota parte delle risorse da destinare al finanziamento delle posizioni organizzative e di alta professionalità di cui all'articolo 8 del CCNL 1998/2001, lettere a), b), c) e 10 del CCNL 2002/2005 e quella correlata alla produttività individuale.

Dato atto, altresì, che le risorse destinate al finanziamento delle posizioni organizzative e di alta professionalità della Giunta Regionale sono ripartite, non appena definito il riparto delle risorse del fondo a favore del segretariato generale e le singole direzioni dipartimentali relativamente al personale di staff e le direzioni regionali, tenuto conto della complessità dei processi lavorativi assegnati a ciascuna direzione, nonché della complessità delle strutture in base al numero degli uffici e del personale preposto e della dislocazione territoriale degli stessi.

le parti concordano quanto segue:



#### Art. 1

##### Istituzione e funzioni delle posizioni organizzative

1. Ai sensi dell'articolo 8 del CCNL 31.3.1999 l'area delle posizioni organizzative delle strutture della Giunta (Dipartimenti, Direzioni, Aree e Segretariato Generale) è articolata in tre distinte posizioni di lavoro di cui alle lettere a), b), c) del medesimo articolo:
  - le posizioni istituite ai sensi della lettera a) del citato articolo 8 del CCNL implicano lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa, in conformità al regolamento di organizzazione;
  - le posizioni istituite ai sensi delle lettere b) e c) sono regolate secondo quanto previsto dal successivo art.6.
2. Le posizioni regolamentate ai sensi del successivo art.6, hanno pari dignità giuridica delle posizioni organizzative e non sono gerarchicamente subordinate a queste ultime.

#### Art. 2

##### Modalità di conferimento delle posizioni organizzative

1. Requisito necessario per il conferimento di una posizione organizzativa di cui all'articolo 8, lettera a), del CCNL 31.3.1999 è l'inquadramento nella posizione giuridica D, tra i dipendenti della Giunta della regione Lazio. Gli incarichi sono attribuiti, inoltre, tenuto conto dei seguenti criteri:
  - Requisiti culturali e professionali posseduti
  - Attitudini e capacità professionale.
  - Esperienza e competenza tecnica nella materia da trattare
2. L'incarico di posizione organizzativa di cui all'articolo 8, lettera a), del CCNL 31.3.1999 è affidato con atto di organizzazione del Direttore di Dipartimento sentito il Direttore Regionale competente che raccoglie le indicazioni dei Dirigenti di Area, formula la proposta di conferimento dell'incarico avendo acquisito preventivamente e valutato i *curricula* professionali del personale di cat. D che abbia i requisiti di cui al precedente comma c, tenuto conto della valutazione conseguita negli anni precedenti.
3. La determinazione di conferimento dell'incarico è inoltrata alla Direzione "Organizzazione e Personale" che verifica il rispetto del budget destinato a tale scopo nel Fondo annuale. Il provvedimento è notificato all'interessato.



#### Art. 3

##### Durata e valutazione delle posizioni organizzative

1. Gli incarichi di posizione organizzativa di cui all'articolo 8, lettera a), del CCNL 31.3.1999 sono attribuiti per un periodo massimo di anni tre, rinnovabile, previa adozione del relativo provvedimento, dietro verifica dei risultati richiesti e salvo revoca di cui al successivo articolo 4.
2. Per le posizioni organizzative il Dirigente sovraordinato provvede, entro il 15 dicembre di ciascun anno, a formalizzare un piano di attività e ad assegnare gli obiettivi da raggiungere nell'anno successivo.
3. I titolari degli incarichi sono soggetti a valutazione annuale secondo la disciplina normativa vigente circa l'attività svolta ed il raggiungimento dei risultati rispetto agli obiettivi assegnati anche ai fini dell'attribuzione del risultato individuale.
4. I titolari di posizione organizzativa, alla scadenza dell'incarico, che abbiano raggiunto nell'anno precedente, una valutazione positiva, fermo restando il possesso dei titoli di cui al precedente art.2, sono riassegnati alla medesima posizione, o ad altra posizione, ovvero può loro essere attribuita l'alta professionalità nella misura retributiva massima, fermo restando il possesso dei requisiti di cui al successivo art.7

#### Art. 4

##### Revoca delle posizioni organizzative

1. La revoca anticipata delle posizioni organizzative di cui all'art. 8 lett. a) del CCNL 31.3.1999 è consentita:
  - in caso di grave inadempienza del dipendente, sanzionata dal codice di disciplina con un provvedimento sanzionatorio a partire dalla sospensione dal servizio;
  - mancato raggiungimento degli obiettivi biennali o per scarso rendimento, ovvero nel caso in cui la valutazione effettuata sia nella media del triennio inferiore al 60%;

#### Art. 5

##### Riorganizzazione e Trasferimento ad altra struttura

Le posizioni organizzative sono collegate alle strutture presso le quali sono istituite e pertanto i dipendenti incaricati, in caso di trasferimento ad altra struttura o di riorganizzazione che sopprima, modifichi o trasferisca le competenze della posizione, ne perdono automaticamente l'attribuzione e, pur conservando un diritto di precedenza nell'assegnazione di nuovi incarichi di posizione



organizzativa, viene loro garantita l'attribuzione della alta professionalità di seconda fascia. E' fatto salvo il caso che siano contestualmente trasferite anche le funzioni senza alcuna variazione se non quella della denominazione della nuova struttura.

#### Art.6

##### Istituzione e valorizzazione delle posizioni di Alta Professionalità.

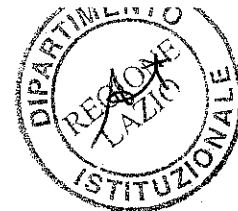
In esecuzione degli artt. 8, lett. b) e c) CCNL del comparto Regioni ed E.E.L.L. 1998/2001, e 10 lett. a) e b) del comparto medesimo 2002/2005, la Giunta della Regione Lazio istituisce e valorizza le alte professionalità del personale della categoria "D" mediante il conferimento di incarichi a termine, nell'ambito della medesima disciplina contrattuale, a dipendenti presso la Giunta Regionale:

- a) che siano portatori di competenze elevate e innovative, acquisite, attraverso la maturazione di esperienze di lavoro, nell'Ente stesso o in enti pubblici e in enti e aziende private, nel mondo della ricerca o universitario rilevabili dal curriculum professionale e con preparazione culturale correlata a titoli accademici (lauree specialistiche, master, dottorati di ricerca, ed altri titoli equivalenti) ed eventualmente con abilitazioni o iscrizioni in albi professionali
- b) che abbiano maturato nel corso della carriera elevata autonomia ed esperienza, al fine di riconoscere e motivare l'assunzione di particolari responsabilità nel campo dello studio, della analisi e della valutazione propositiva di problematiche complesse di rilevante interesse per il conseguimento del programma di governo dell'ente, nonché ispettive, di vigilanza e controllo.

#### Art. 7

##### Conferimento e valutazione delle posizioni di Alta Professionalità

- 1 L'incarico di Alta Professionalità di cui all'articolo 8, lettere b) e c) del CCNL 31.3.1999 è affidato con atto di organizzazione del Direttore di Dipartimento, sentito il Direttore regionale competente che raccolte le indicazioni dei Dirigenti di Area, formula la proposta di conferimento dell'incarico avendo acquisito preventivamente e valutato i *curricula* professionali di tutto il personale di cat. D che abbia i requisiti di cui al successivo comma 2. La determinazione di conferimento dell'incarico è inoltrata alla direzione Organizzazione e Personale che verifica il rispetto del budget destinato a tal fine. Il provvedimento è notificato all'interessato.



2. Gli incarichi di alta professionalità sono attribuiti, al personale di cat. D per un periodo massimo di anni tre, rinnovabile, previa adozione del relativo provvedimento, sulla base della valutazione conseguita negli anni precedenti e tenuto conto dei *curricula* professionali e dei seguenti requisiti:
  - i. Esperienza lavorativa relativa a materie concernenti l'incarico;
  - ii. Competenze professionali attinenti all'incarico da ricoprire;
  - iii. Capacità di gestione di procedimenti amministrativi anche complessi rilevabile da precedenti incarichi ricoperti.
2. I titolari degli incarichi sono valutati annualmente dal Dirigente sovraordinato secondo la disciplina vigente in materia, in base ai risultati ottenuti, eventualmente certificati dall'organismo di valutazione e controllo, anche ai fini dell'attribuzione del risultato individuale.
3. Ai titolari di posizioni di Alta Professionalità sono conferiti dal Dirigente immediatamente sovraordinato, anche il coordinamento e/o la responsabilità di uno o più procedimenti amministrativi semplici e/o complessi, ivi compresa, in esecuzione dell'art.6 della Legge n.241/90 e ss.mm.ii., la predisposizione della proposta di provvedimento finale, relativo a ciascun procedimento connesso alla realizzazione delle attività assegnate e di cui è responsabile.
4. Le Alte Professionalità nella misura retributiva massima sono conferite in prima applicazione del presente accordo a chi ha già svolto con valutazione positiva, le funzioni di Posizione Organizzativa, nell'ultimo biennio, ovvero di Posizione Professionale massima nell'ultimo triennio. A regime del presente accordo, l'Alta Professionalità nella misura retributiva massima, è conferita a chi ha già svolto con valutazione positiva, le funzioni di Posizione Organizzativa, ovvero a chi è stato titolare di incarico di Alta Professionalità nella misura massima, ovvero in quella immediatamente inferiore.

#### Art. 8

#### Revoca dell'incarico di Alta Professionalità

La revoca degli incarichi di cui al precedente art. 6, è ammessa con atto motivato dell'autorità medesima che l'ha conferito, in caso di:

- a. in caso di grave inadempienza del dipendente, sanzionata dal codice di disciplina con un provvedimento sanzionatorio a partire dalla sospensione dal servizio;
- b. mancato raggiungimento degli obiettivi biennali o per scarso rendimento, ovvero nel caso in cui la valutazione effettuata sia nella media del triennio inferiore al 60%;

#### Art. 9



#### Riorganizzazione della struttura

In caso di riorganizzazione che sopprima le competenze dell'Alta Professionalità. In tal caso, è assegnata al dipendente la posizione economica equivalente ferma restando la disponibilità nel budget di spesa assegnato.

#### Art. 10

Retribuzione accessoria per il conferimento dell'incarico delle pp.oo. e delle aa.pp.

1. Le posizioni organizzative, in esecuzione dell'art. 8, comma 1, lett. a) CCNL 1998/2001, sono retribuite con l'importo annuo lordo di €. 12.911,43;
2. Le posizioni per l'alta professionalità di cui al precedente articolo 6 sono suddivise in n.4 fasce di retribuzione accessoria dall'importo annuo lordo per come determinato in sede di contrattazione, secondo la capienza del Fondo del comparto e nel rispetto dei criteri posti nella griglia di valutazione allegata al presente accordo, quale parte integrante e sostanziale, che qui si intende riportata.
3. Gli importi delle retribuzioni sono graduati attraverso la scheda di valutazione per le alte professionalità che ne determina l'indennità collegata, secondo un calcolo aritmetico.
4. La retribuzione di risultato, in ossequio a quanto stabilito al comma 4 dell'art.10 del CCNL 2002/2005, è determinata, tanto per le posizioni organizzative quanto per le alte professionalità, nella misura del 25%. Al personale operativo, in alta professionalità, della Protezione Civile, del Genio Civile, del servizio acquedotti e dei servizi fitosanitari, individuati con apposito provvedimento del Direttore del Dipartimento competente, la retribuzione di risultato è incrementata del 5% stante la peculiarità dell'attività svolta.
5. La retribuzione di posizioni organizzativa e di alta professionalità non sono cumulabili con altre indennità, fatte salve espresse deroghe previste dal CCNL.
6. Per il segretariato generale, le posizioni organizzative e di alta professionalità, sono attribuite con atto del Segretario Generale, nel rispetto del budget di spesa, sulla base dei criteri sopra stabiliti.

#### DICHIARAZIONE CONGIUNTA

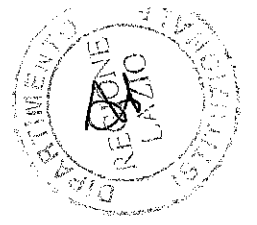
1. Il numero massimo delle alte professionalità e delle posizioni organizzative da istituire è definito periodicamente in occasione della quantificazione del fondo ed al riparto dello stesso.



2. Le posizioni organizzative che risultano attribuite alla data di entrata in vigore del presente accordo, si ritengono confermate fino alle nuove assegnazioni, secondo il presente accordo. In sede di nuova assegnazione e/o conferimento dell'incarico, si terrà conto della valutazione raggiunta nell'ultimo biennio.
3. L'amministrazione s'impegna ad istituire una banca dati delle posizioni organizzative e di alta professionalità e a pubblicizzarla sui siti informatici della regione, dandone contestuale comunicazione alle organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione aziendale.
4. Il presente accordo sostituisce eventuali difformi disposizioni in materia contenute negli accordi regionali vigenti.
5. Le parti, ove ritenuto opportuno da una delle stesse, si impegnano ad attivare, eventualmente, la contrattazione di 2° livello con i Direttori di Dipartimento, non appena approvato il Fondo annuale e ad una periodica verifica circa l'applicazione del presente accordo.
6. Nell'ipotesi in cui la riorganizzazione dell'assetto strutturale dell'ente, incida in qualche modo sul presente accordo, le parti si impegnano a rivedere lo stesso e renderlo funzionale alle modifiche riorganizzative adottate.

ALLEGATE N.2 DICHIARAZIONI A VERBALE (RSU, CSA)



SCHEDA DI VALUTAZIONE PER ATTRIBUZIONE DELLE ALTE PROFESSIONALITA'

FATTORE DA GIUDICARE	PESO (P)	SCALA DI GIUDIZIO (SG)				PESO * GIUDIZIO (P*SG)
		1	2	3	4	
<b>F1 COMPETENZE RELAZIONALI ED INNOVATIVE</b> Grado di conoscenza specialistica (tecnico, giuridica) e livello di innovatività commessa allo svolgimento del proprio ruolo. Rilevanza dell'attività per il conseguimento del programma di governo dell'ente.	30	1 Specifiche conoscenze specialistiche. Discreto livello di innovazione commesso allo svolgimento del proprio ruolo. Discreta rilevanza delle attività per il conseguimento del programma di governo dell'ente. Minimo 3 anni di esperienza.	2 Buone conoscenze specialistiche. Elevato livello di innovazione commesso allo svolgimento del proprio ruolo. Elevata rilevanza delle attività per il conseguimento del programma di governo dell'ente. Minimo 1 anno di esperienza.	3 Buona conoscenza specialistica e plurispecialistica. Elevato livello di innovazione commesso allo svolgimento del proprio ruolo. Altissima rilevanza delle attività per il conseguimento del programma di governo dell'ente. Minimo 2 anni di esperienza.	4 Ottime conoscenze specialistiche e plurispecialistiche. Elettissimo livello di innovazione commesso allo svolgimento del proprio ruolo. Fondamentale / rilevante delle attività per il conseguimento del programma di governo dell'ente. Minimo 7 anni di esperienza.	
<b>F2 CAPACITA' RICHIESTE</b> Capacità manageriali, di analisi, di sintesi, di comunicazione, creatività.	25	1. Normale capacità di analisi e comunicazione. Specifico livello di creatività.	2. Buone capacità di analisi e di comunicazione. Elevato grado di creatività.	3. Discrete capacità di analisi e di sintesi. Ottima capacità di comunicazione. Elevato grado di creatività.	4. Elevate capacità di analisi e di sintesi. Ottime capacità di comunicazione. Elevato grado di creatività.	
<b>F3 RESPONSABILITA' GIURIDICO-TECNICA DA ASSUMERE</b> Rilevanza, frequenza ed esposizione a conseguenze economiche, civili e professionali correlate all'attività ed al ruolo.	25	1. Responsabilità circoscritte allo svolgimento delle proprie mansioni o/o vincolate da scelte non discrezionali.	2. Responsabilità conseguenti all'adempimento di prescrizioni normative (o/o regolamentari). Occasionale presenza di scelte non discrezionali.	3. Significativa responsabilità conseguente alla frequenza di attività oggetto di sindacato da parte di organi interni ed esterni all'area/direzione. Frequente presenza di scelte non discrezionali.	4. Elevata responsabilità conseguente alla frequenza di attività oggetto di sindacato da parte di organi interni ed esterni all'area/direzione.	
<b>F3 COMPLESSITA' TECNICO SPECIALISTICA</b> Complessità del processo decisionale, disomogeneità o/o molteplicità delle competenze, variabilità delle normative di riferimento.	20	1. Complessità dei problemi definita da incerti margini interpretativi. Scarsi di riferimento definiti dalla normativa di riferimento.	2. Discreta complessità dei problemi definita dalla disomogeneità dei margini interpretativi. Sporadico ricorso a modelli teorici non immediatamente utilizzabili.	3. Significativa complessità dei problemi. Occasionale ricorso a modelli teorici non immediatamente utilizzabili.	4. Elevata complessità dei problemi. Frequente ricorso a modelli teorici non immediatamente utilizzabili. Elevati margini interpretativi.	
	100	<b>TOTALE VALORE POSIZIONE (VP)</b>				

P \* SG (da 1 a 4) = PG

DA 100 A 200 PUNTI IV FASCIA

DA 201 A 300 PUNTI III FASCIA

DA 301 A 350 PUNTI II FASCIA

DA 351 A 400 PUNTI I FASCIA



NOTA A VERBALE RSU

La RSU nella delegazione trattante del giorno 06/10/2010 relativa al personale del comparto della giunta, tenuto conto del mancato raggiungimento del numero legale del direttivo RSU convocato in data 05/10/2010, già verificatosi anche nelle precedenti tre riunioni, per responsabilità verso tutti i dipendenti, ai sensi dell'art. 9 comma 3 e dell'art. 4 del regolamento RSU, sigla preliminarmente le proposte di accordo sottoposte in sede di contrattazione dalla Delegazione Trattante di parte pubblica.

Roma, li 06/10/2010

Il Coordinatore RSU  
Marina Legari

